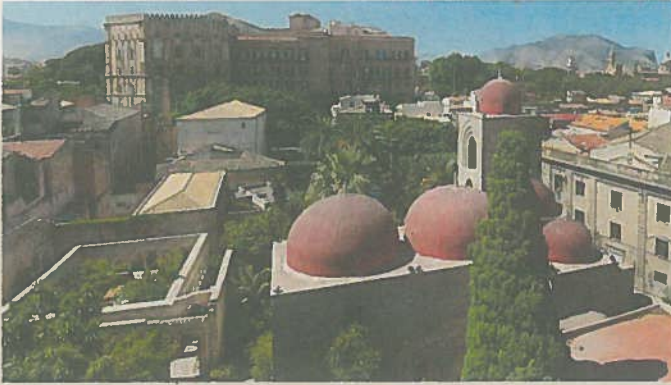


San Michele va in gita in Sicilia

Le parrocchie San Michele e Sant'Annunziata, con l'organizzazione tecnica di Cavial, organizzano dal 5 all'8 dicembre un tour della Sicilia, con visita alle città di Palermo (foto), Monreale, Agrigento, Ragusa, Noto, Siracusa, Taormina e Catania. Andata con volo Milano/Palermo e ritorno da Catania/milano in aereo, giro dell'isola in pullman gran turismo a 800 euro: info e adesioni contattando Nello al 347 5218357 o l'oratorio di San Michele allo 0131 361596.



IL PICCOLO 17
Venerdì 2 ottobre 2015

Alessandria
Sobborgh

Fraschetta, lo stato di salute monitorato giorno per giorno

AL SETACCIO Dati su mortalità e ricoveri incrociati con le indicazioni della centralina. Con continuità

È l'assessore all'Ambiente del Comune di Alessandria, Claudio Lombardi di Sel a ribadire ieri in commissione Sicurezza e Ambiente le due novità di questo studio epidemiologico sulla Fraschetta, in corso da luglio 2015 fino a febbraio 2016: «Si tratta di disporre di dati raccolti con continuità, per avere la effettiva situazione della salute sul territorio, e si tratta della possibilità di incrociare quei dati con le rilevazioni della centralina che da qualche mese ha iniziato a funzionare. Per dare lo stato dell'ambiente e in parallelo lo stato di salute, tenendo conto della tante emergenze ambientali della Fraschetta, dalle industrie, al Lovassina. Nessuna guerra contro "la fabbrica" come la chiamano gli spinettesi, ma la volontà di avere dei dati che non siano frutto di iniziative episodiche, sia pure valide dal punto di vista scientifico. A garantire sulla scientificità della raccolta, sono l'Asl, e l'Arpa. Ieri è stato Claudio Rebagliati, coordinatore del piano locale di prevenzione e di Epidemiologia aziendale, a presentare il piano di lavoro redatto in collaborazione con Ennio Cadum di Arpa. Molte le varianti dei dati da considerare, per avere un panorama di quanto successo dal 1996 a oggi. Fin'ora mancano gli anni dal 2010 al 2014 e si tratta, appunto di metterli in ordine per avere la serie completa dei dati. Infinite le possibili combinazioni e incroci per cercare di capire se esista una correlazione tra quanto accade nell'aria e nel terreno e

quanto succede ai comuni mortali. In tempi di Miso (messa in sicurezza operativa) e di Aia, (autorizzazione integrata ambientale), non c'è per fortuna più l'inquinamento di molti anni fa, ci sono potenziali situazioni di rischio che devono essere tenute sotto controllo. I dati, alcuni dati, in possesso di Asl sembrano far ipotizzare per gli anni passati una situazione epidemiologica non troppo diversa a Spinetta dal resto della provincia, se non per patologie respiratorie e per problemi di dermatiti rilevate tra la popolazione scolastica: l'assessore ripete che: «Si tratta in ogni caso di dati episodici, che mancano della continuità necessaria. Ci sono anche altri dati, quelli appunto sulle malattie respiratorie, frutto di un attento studio dell'Asl però limitati nel tempo». E infatti, tra gli obiettivi del nuovo studio c'è quello di



Spinetta, inquinamento ambientale da mettere in relazione a patologie e decessi

suddividere venti anni in periodi di cinque, come anche di considerare la popolazione della Fraschetta oggetto di indagine, che assomma a circa 16.000 abitanti, a seconda della residenza in questo o quel sobborgo,

dove c'è questa o quella attività industriale e/o comunque fonte di possibile inquinamento ambientale e che quindi può ripercuotersi sulla salute di chi vive in zona. L'iniziativa per il 2015 viene gestita a costo zero utiliz-

zando personale dei diversi settori di competenza di Comune, Asl e Arpa. Dal prossimo anno l'assessore Lombardi si impegna a trovare nelle pieghe del Bilancio un somma di almeno 20 mila euro per dare continuità a questa importante iniziativa. Saranno presi in esame, sia i ricoveri che i decessi, intendendosi per ricovero la data del primo, per una certa patologia. La letteratura scientifica su questo genere di informazioni, a livello regionale c'è ed è cospicua, individuando molto chiaramente delle mappe che potranno servire anche come termini di confronto per capire quanto succede a Spinetta. Una prima serie di dati dovrebbe essere disponibile a primavera 2016, considerando che la prima raccolta andrà avanti fino a febbraio, continuando poi nel tempo.

■ C.R.

ENTRO METÀ MESE

Polo chimico: incontro sul Piano di emergenza esterno

Entro metà ottobre un incontro per presentare i contenuti previsti nel Pee (Piano di emergenza esterno) relativo al Polo chimico di Spinetta Marengo, con riferimento agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, soggetti a quanto disposto dalla legge. Questo incontro rappresenta un momento importante di un articolato processo di defi-

nizione e aggiornamento dei contenuti del Piano di emergenza Esterno che, a norma di legge, per quanto concerne lo specifico ruolo dell'amministrazione comunale, necessita di essere portato a conoscenza della popolazione residente in area a rischio. Relativamente all'articolazione dei contenuti del nuovo Piano, nella sua attuale

versione provvisoria prevede un inquadramento territoriale, l'individuazione delle zone di pianificazione e degli scenari di incidenti, il modello organizzativo dell'intervento, le procedure operative oltre a una serie di importanti "Allegati". E si prevedono tre ordini di emergenza per la popolazione, il codice giallo, arancione e rosso. (C.R.)



Lavori lungo il Lovassina

LA STORIA

Rio Lovassina, ovvero: non si può stare tranquilli

Ieri mattina il Genio Civile ha detto sì al progetto di pulizia del rio Lovassina. Il canale scorre da Novi ad Alessandria uno dei rii più inquinati d'Italia. «Se non si possono cancellare trent'anni di veleni scaricati dalle aziende, bisogna almeno fare in modo che il rio non sonda più nei campi coltivati. Tre Comuni hanno raccolto lo sfogo degli abitanti della Fraschetta. «Basta un temporale i terreni di Frugarolo e Litta rodri sono già coperti d'acqua. Non va meglio a Bosco Marengo che hanno già attivato sinistrazioni di ricostruzione, ora si lavora per pulire il Lovassina dal confine di Novi fino ai sobborghi di Alessandria. Il capofila è Bosco Marengo. «La Regione in totale finanzia 100 mila euro, da oggi avremo la gara d'appalto e pr